

per fare un booktrailer ci vuole un buon libro



Con la diffusione dei booktrailer, filmati promozionali di un libro, l'editoria sta vivendo una nuova fase. La pubblicità tradizionale, un premio importante e il passaparola

ben gestito determinano notevoli incrementi delle vendite ma c'è una parte di lettori che non legge i giornali e non va alle presentazioni. Entra nel megastore e compra la sensazionale best seller annunciato. Poi si lamenta che il sensazionale best seller faccia schifo. Se chiedi perché lo abbia scelto la risposta è sempre la stessa. È quello che ho trovato. I lettori hanno voglia di prodotti innovativi. Navigano in Internet, vanno o vivono all'estero per un periodo (generazione Erasmus), si confrontano con americani, tedeschi, francesi. Non sono solo i giovani, è una tribù trasversale. A loro si rivolgono i piccoli editori sfruttando la

Rete e la tecnologia digitale con booktrailer low cost nei casi migliori di valore artistico. Come effetto collaterale ne girano anche di orrendi. I grandi editori per ora investono sui nomi di punta. La Mondadori ha commissionato il video di Niccolò Ammaniti dopo lo Strega 2007. Il booktrailer si è rivelato particolarmente adatto a tradurre in immagini romanzi gialli/noir. In Italia il primo filmato è stato prodotto nel 2005 da Marsilio per il noir *Baciami Giuda* di Will Baer. Tra i video più cliccati in YouTube e invitati alle manifestazioni letterarie quelli di Simone Saraso, Susana Fortes, Teresa Moure, Lee Child,

Richard Montanari, Peter James e il nostro Paolo Roversi. Fuori dal giallo/noir troviamo i filmati da Tiziano Terzani, Loretta Napoleoni, Gianrico e Francesco Carofiglio, Paolo Bianchi, Marco Buticchi, Paolo Colagrande, Lidia Ravera, Wu Ming, Mario Desiati, Joshua Ferris, Max Pezzali e molti altri. È presto per dire se questo strumento crei successo e quindi ricchezza. Intanto serve a sperimentare linguaggi, attrarre più lettori, svelare talenti narrativi e cinematografici. Di certo non danneggia le vendite. Purché alla base ci sia un buon libro.

Annarita Briganti

RECENSIONE

Francesco Recami
IL CORRETTORE DI BOZZE
Sellerio, p. 184, € 12,00

Strano libro *Il correttore di bozze* di Recami, a tratti splendido a tratti irritante. Cominci a leggere e dici: non è possibile. Sembra una storia insulsa, un giallo da quattro soldi, per di più pieno di refusi. Lucilla, casalinga anni novanta con la Scenic, è adescata da un gigolò. La trama gialla comincia così e va avanti scialba, troppo scialba. Poi inizi a capire. Quello che stai leggendo è un libro nel libro: è il manoscritto che il correttore di bozze sta, appunto, correggendo in bozze. Così, pagina dopo pagina, il giallo perde importanza, di fatto non c'è più, ed emerge la figura del correttore: kafkiano, solitario, in lotta con

parole ed editori, lapis, evidenziatori e vocabolari. Il correttore di bozze diventa la storia di un'ossessione, romanzo claustrofobico e, in alcune parti, bellissimo. Un romanzo che parla di scrittura con fuoco ristrettissimo: di accenti gravi al posto sbagliato, di refusi, di parole straniere scritte male. Il correttore di bozze è anche un romanzo-denuncia del mondo editoriale, soprattutto giallo/noir (pazienza se lo pubblica un editore che sul giallo ha costruito il suo successo). È romanzo di grandi ambizioni, secondo me non pienamente raggiunte. A tratti, Recami si lascia prendere la mano e i giochi linguistici finiscono per annoiare. Un libro comunque da leggere, anche se rappresenta un notevole passo indietro rispetto allo splendido *L'errore di Platini*.

Antonio Pagliaro

RECENSIONE

Noah Charney
LA DONNA DEL COLLEZIONISTA
Longanesi, p. 333, €17,60

Un romanzo d'esordio centrato, un godibilissimo affresco culturale a tinte gialle. Charney esibisce la sua grande esperienza artistica, intrigando il lettore. Un'annunciazione di Caravaggio scompare a Roma, un prezioso dipinto di Malevic non è più nella cassaforte dei curatori dell'artista a Parigi, un professore emerito viene prelevato durante una lezione alla National Gallery...

Gabriel Coffin famoso esperto, collezionista e conoscitore dell'attuale

architettura organizzativa dei furti d'arte, darà appoggio all'indagine dei carabinieri italiani. La contropartita sarà l'uscita di prigione di un ladro d'arte su commissione, Vallombroso. In realtà Vallombroso è la sua donna e regalerà il titolo alla versione italiana del libro (*Ladro d'arte nell'originale*). La serie di furti prosegue con un altro Malevic e un ignoto quadro suprematista, battuti entrambi alla casa d'aste Christie's. A Parigi si muove alla Conan Doyle/Agata Christie un ispettore goloso e a Londra un seuggio di Scotland Yard, che richiama il Maigret di Simenon. Cosa accumuna una madonna con un quadro astratto tutto bianco?

In un carosello affascinante e movimentato inseguiremo la refurtiva, ma i colpi di scena abbondano, nulla è come pare e ogni dipinto può celarne un altro...

Patrizia Debieke

Bo-noir. al via la terza stagione

Bo-noir è la prima rassegna dedicata alla letteratura e alla cronaca nera. Iniziata a Bologna nell'estate 2006 ha ottenuto un grandissimo seguito. Nel corso degli appuntamenti che vengono proposti dal vivo scrittori, giornalisti ed esperti ripercorrono le tappe fondamentali di alcuni dei più inquietanti delitti che hanno macchiato il nostro Paese.



Bo-Noir torna anche quest'anno ed è ufficiale il programma dell'edizione 2008, organizzata da Riccardo Marchesini e Antonella Beccaria. Qui a fianco date delle serate e argomenti che si susseguiranno dal 6 luglio al 3 agosto prossimi. Al momento siamo in attesa delle conferme degli ultimi ospiti e via via verranno messi online i nomi di chi sarà presente a discutere con noi e con il pubblico. Stiamo preparando anche video e contributi speciali che andranno a completare le serate: pure in questo caso tutto verrà pubblicato su queste pagine virtuali e sul nostro spazio su MySpace. info su: www.giostrafilm.it/bo-noir/

- **Paura a Bologna - Storie di rapimenti bolognesi**
Domenica 6 Luglio 2008 - h. 21,15 Piazza Verdi, Bologna
- **Da Mamma Ebe a Vanna Marchi: gli imbrogli dell'occulto**
Domenica 13 Luglio 2008 - h. 21,15 Piazza Verdi, Bologna
- **Da CSI alla realtà: le investigazioni scientifiche in Italia**
Domenica 20 Luglio 2008 - h. 21,15 Piazza Verdi, Bologna
- **Romagna mia, Romagna in noir**
Domenica 27 Luglio 2008 - h. 21,15 Piazza Verdi, Bologna
- **Fratelli di sangue: la banda della Uno bianca**
Domenica 3 Agosto 2008 - h. 21,15 Piazza Verdi, Bologna

RECENSIONE

John Michael Greer
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEI MISTERI E DEI SEGRETI
Mondadori, 2008, p. 690, € 26,00

Da dove vengono le idee? Chiedetelo a uno scrittore e vi guarderà stranito. Le idee sono dovunque. Un articolo di giornale, la scena di un film, un quadro, una frase rubata a una conversazione. O un libro. Siete autori di thriller, in cerca dell'idea per una trama piena di misteri per bissare il successo di Dan Brown. Aprite a caso il *Dizionario dei misteri e dei segreti*: p. 274, *Illuminati di Avignone*, "Rito massonico di breve vita fondato in Francia..." (in

realtà, sono da secoli attivi in segreto per tutelare la verità su...); p. 483, *Rapimento Morgan*, "La sera del 12 settembre 1826, tre mesi prima della pubblicazione del suo libro che svelava i segreti dei primi tre gradi della Massoneria, William Morgan scomparve dalla prigione comunale di Canandaigua, nello stato di New York. [...] Di lui non si ebbero più notizie". Promettente. E il Reclutamento retrospettivo? E i Regni sotterranei? Opera di uno studioso inglese appassionato di società segrete e storia nascosta, questo volume cerca di fare chiarezza in un ambito disciplinare a dir poco caotico e inquinato, unendo la chiarezza del saggio con la leggibilità di un romanzo che narra non una, ma mille storie. Tutte misteriose.

Giovanni Zucca

RECENSIONE

Stephen King
DUMA KEY
Sperling&Kupfer, p. 743, € 19,90

Duma Key è una delle keys americane nel magnifico paesaggio della Florida. Sembra che quest'isola abbia un potere nascosto che non tutti però riescono a sentire, ma solamente chi ha subito qualche menomazione fisica. È così che Edgar Freemantle approda su quest'isola dopo una vita trascorsa come costruttore edile di successo bruscamente interrotta da un brutale incidente in cantiere. Su quest'isola Edgar riscopre la sua passione fanciullesca per la pittura e viene alla luce un talento meraviglioso che neppure lui stesso sapeva di possedere. Merito dell'isola e dei suoi poteri eccezionali. Il talento non è però a

buon mercato, l'isola (o lo spirito che aleggia in essa) chiede come ricompensa un tributo di sangue. Edgar pagherà quindi a caro prezzo la bellezza dei suoi dipinti. Fino a quando deciderà di averne avuto abbastanza e deciderà di contrastare questo potere... Ogni tanto King esce dal Maine e fa bene: la scrittura risulta più fresca e le immagini più varie. Nel libro si parla di pittura e di quadri e l'accostamento tra la scrittura e la pittura in questo caso non è una forzatura: in molte occasioni la penna di King si trasforma in un pennello e la forza dello scritto è tale che sembra di vedere le scene in diretta mentre stanno accadendo. Il fedele lettore non rimarrà deluso da questo libro. Verrebbe da dire "il solito King" se questo non fosse una garanzia di qualità e adreanalina.

Stefano Favaro